



Antonio Gennarelli  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

Io sottoscritto Antonio Gennarelli, nato a Vicenza il 27 febbraio 1960, Dottore Commercialista nominato revisore della Società **CALEARO ANTENNE SPA** con delibera dell'assemblea dei soci del 18 ottobre 2023

#### **Premesso**

- che la società ha depositato istanza procedimento unitario di concordato preventivo in data 7 marzo 2023
- che la società chiude l'esercizio il 30 settembre 2023
- che in questi giorni il commissario dott. Alessio Scuglia deve procedere alla pubblicazione di una procedura competitiva finalizzata alla vendita dell'azienda
- che la società RECONVI, a suo tempo incaricata dall'Amministratore Unico della società, ha inviato al sottoscritto la verifica quantitativa relativa alle rimanenze considerando la giacenza al 30 settembre 2023, non rilevando anomalie.

#### **Tutto ciò premesso**

è stato richiesto al sottoscritto revisore una verifica, ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art. 2426 n. 9 del Codice Civile, dell'iscrizione a bilancio delle rimanenze alla data del 30 settembre 2023.

Ai sensi di quanto sopra ci siamo recati presso la sede della società coadiuvato dal collega revisore dott. Edoardo Gennarelli e siamo stati assistiti dalla dott.ssa Chiara Martini, dal dott. Paolo Meneghini e dal dott. Mattia Ponza incaricati dall'Amministratore Unico dott. Luca Corazza.

Dall'esame dei tabulati ottenuti dal sistema informativo ERP (SAP) è emerso che le rimanenze sono state correttamente determinate e sono state valutate secondo criteri civilistici previsti dal Codice Civile e rispettosi del principio contabile OIC 13, invariati rispetto all'esercizio precedente. Nella fattispecie, i beni sono stati valorizzati con il criterio del costo medio ponderato. L'allineamento di tale



valore con il valore di presumibile realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione ottenuto considerando la scarsa rotazione di alcune categorie di beni presenti in magazzino (cd. "slow moving"). Tale criterio appare congruo e coerente con il valore del fondo svalutazione presente nel piano di concordato presentato a marzo 2023.

Si riportano di seguito i valori al 30 settembre 2023:

<b>Rimanenze finali:</b>	<b>5.660.881,88 euro</b>
- materie prime:	3.522.951,15 euro
- semilavorati:	1.160.088,57 euro
- prodotti finiti:	977.842,16 euro
<b>Fondo svalutazione</b>	<b>2.904.443,96 euro</b>
- fondo svalutazione materie prime:	1.647.346,71 euro
- fondo svalutazione semilavorati:	520.883,69 euro
- fondo svalutazione prodotti finiti:	735.799,25 euro
- fondo svalutazione commercializzati:	414,31 euro
<b>Valore netto:</b>	<b>2.756.437,92 euro</b>

#### **Variante acquisti Renault**

L'amministratore della Società ha comunicato al sottoscritto che la Renault, per motivi prettamente contabili, ha emesso fatture per fornitura di materia prime per valori unitari di 0,01 , 0,10 e 1 euro. La valutazione del magazzino a costo medio ponderato, pertanto, recepisce tali valori, nonostante il costo standard sia più alto. La differenza tra il valore dei suddetti beni valutati a costo medio ponderato ed il valore individuato secondo il costo standard, con riferimento ai beni attualmente presenti in magazzino è di 24.366,78 euro e, sebbene si sia ritenuto opportuno inserire la presente descrizione, si sottolinea che tale importo non è significativo ai fini della revisione contabile della posta in oggetto.

## **Pegno rotativo**

Si riporta quanto indicato nella proposta del piano di concordato preventivo relativamente ad un pegno rotativo che, secondo accordi non formalizzati, insisterà sui beni a rimanenza.

*“Si precisa che il magazzino materie e prodotti finiti presente presso la sede sociale sarà sottoposto a garanzia pignorizia, nella forma di un pegno rotativo non possessorio ai sensi dell’articolo 1 del Decreto Legge 3 maggio 2016, n. 59 e dei successivi provvedimenti attuativi, in favore di Renault SAS, nonché di PSA Automobiles SA, FCA Italy S.p.a., Maserati S.p.a. (congiuntamente Stellantis Group), sino alla concorrenza della somma erogata da ciascuno di tali clienti a titolo di finanziamento prededucibile ex art. 99 CCII, per complessivi euro 2.992.742 in linea capitale.”*

Si dà atto, pertanto, che l’iscrizione a bilancio delle rimanenze finali risulta congrua e coerente con i principi contabili applicati.

In fede

Arcugnano, 31 ottobre 2023

**Il Revisore**

Dott. Antonio Gennarelli

